



## PROTOCOLLO DI INTESA

### **“Sicuri sulla strada. Connessi alla Vita” CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA STRADALE**

*L'anno 2025 addì sette del mese di ottobre,*

Tra

1. Comune di Castellabate, con sede in Castellabate (SA), Piazza Lucia – CAP 84048, rappresentato dal Sindaco Marco Rizzo.
2. Provincia di Salerno, con sede in Salerno (SA), Via Roma – CAP 84121, rappresentata dal Presidente Vincenzo Napoli, o suo delegato.
3. Associazione “PER LE STRADE DELLA VITA APS”, con sede in Scafati (SA), Via Martiri D’Ungheria traversa Mameli, 6 – CAP 84018, rappresentata dalla Presidente, dott.ssa Maria Rosaria Vitiello, parte attiva nel delineare il progetto e promuovere il presente protocollo d’intesa, la quale collaborerà per supportare gli enti pubblici nelle attività di ideazione, sviluppo e svolgimento delle azioni che saranno messe in campo nell’ambito della intesa.
4. Comune di Agropoli, con sede in Agropoli (SA), Piazza della Repubblica, 3 – CAP 84043, rappresentato dal Sindaco Roberto Mutalipassi, o suo delegato.
5. Comune di Bellizzi, con sede in Bellizzi (SA), Via Manin, 23 – CAP 84092, rappresentato dal Sindaco Domenico Volpe, o suo delegato.
6. Comune di Bracigliano, con sede in Bracigliano (SA), Piazza Luigi Angrisani, 1 – CAP 84082, rappresentato dal Sindaco Giovanni Iuliano, o suo delegato.
7. Comune di Eboli, con sede in Città di Eboli (SA), Via Matteo Ripa, 49 – CAP 84025, rappresentato dal Sindaco Mario Conte, o suo delegato.
8. Comune di Futani, con sede in Futani (SA), Corso Umberto I – CAP 84050, rappresentato dal Sindaco Dario Trivelli, o suo delegato.
9. Comune di Laureana Cilento, con sede in Laureana Cilento (SA), Via Del Mercato, 24 – CAP 84050, rappresentato dal Sindaco Angelo Serra, o suo delegato.
10. Comune di Maiori, con sede in Maiori (SA), Corso Regina, 71 – CAP 84010, rappresentato dal Sindaco Antonio Capone, o suo delegato.
11. Comune di Montano Antilia, con sede in Montano Antilia (SA), Via Giovanni Bovio, 17 – CAP 84060, rappresentato dal Sindaco Luciano Trivelli, o suo delegato.
12. Comune di Montecorice, con sede in Montecorice (SA), Via Duca degli Abruzzi, 15 – CAP 84060, rappresentato dal Sindaco Flavio Meola, o suo delegato.





13. Comune di Ottati, con sede in Ottati (SA), Piazza Umberto I° c/o Convento dei Domenicani - CAP 84020, rappresentato dal Sindaco Elio Guadagno, o suo delegato.
14. Comune di Pontecagnano Faiano, con sede in Pontecagnano Faiano (SA), Via Alfani Mario Antonio, 52 – CAP 84098, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Lanzara, o suo delegato.
15. Comune di Praiano, con sede in Praiano (SA), Via Umberto I – CAP 84010, rappresentato dal Sindaco Anna Maria Caso, o suo delegato.
16. Comune di Prignano Cilento, con sede in Prignano Cilento (SA), Piazza Municipio, 1 – CAP 84060, rappresentato dal Sindaco Michele Chirico, o suo delegato.
17. Comune di Ravello, con sede in Ravello (SA), Via San Giovanni del Toro, 1 – CAP 84010, rappresentato dal Sindaco Paolo Vuilleumier, o suo delegato.
18. Comune di Sala Consilina, con sede in Sala Consilina (SA), Via Mezzacao, 44 – CAP 84036, rappresentato dal Sindaco Domenico Cartolano, o suo delegato.
19. Comune di Salento, con sede in Salento (SA), Rosario Rizzo, 1 – CAP 84070, rappresentato dal Sindaco Michele Santoro, o suo delegato.
20. Comune di San Giovanni a Piro, con sede in San Giovanni a Piro (SA), Via Roma, 56 – CAP 84070, rappresentato dal Sindaco Ferdinando Palazzo, o suo delegato.
21. Comune di Torraca, con sede in Torraca (SA), Via Fenice, 2 – CAP 84030, rappresentato dal Sindaco Francesco Bianco, o suo delegato.
22. Comune di Vallo della Lucania, con sede in Vallo della Lucania (SA), Piazza Vittorio Emanuele, 44 – CAP 84078, rappresentato dal Sindaco Antonio Sansone, o suo delegato.
23. Associazione Dorothy Dream, rappresentata da Pietrina Paladino, o delegato, con sede in San Giovanni a Piro (SA), C/ Onofrio 3, - CAP 84070.
24. Associazione La strada si...cura, rappresentata da Rosario Adesso, o delegato, con sede in Caggiano (SA), Via Forluso, 20 – CAP 84030.
25. Associazione Tommy125, rappresentata da Carmine Gorga, o delegato, con sede in Ogliastro Marina (SA), Via Provinciale, - CAP 84048

Premesso che

- l'ONU, con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 25/9/2015, ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development), identificando nella sicurezza stradale un prerequisito per garantire una vita sana, promuovere il benessere e rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili;
- tra gli obiettivi relativi alla sicurezza stradale, l'ONU si prefigge di:
  - a. dimezzare, entro il 2020, il numero globale di morti e feriti a causa degli incidenti stradali rispetto al 2011;
  - b. assicurare a tutti, entro il 2030, l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, economici e sostenibili, migliorando la sicurezza stradale, in particolare potenziando i trasporti





- pubblici, con particolare attenzione alle persone vulnerabili (bambini, persone con disabilità ed anziani);
- nel giugno 2019 la Commissione Europea ha pubblicato un documento di lavoro sulla sicurezza stradale (*Sicurezza stradale: prossimi passi verso «Vision Zero»*), ribadendo l'obiettivo di zero morti entro il 2050 e adottando il c.d. *Safe System*, vale a dire la gestione della sicurezza stradale che rifiuta il compromesso tra mobilità e sicurezza, basato su quattro assi:
    - o sicurezza delle strade
    - o sicurezza dei veicoli
    - o sicurezza delle persone
    - o sicurezza della velocità
  - nel 2020 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione A/RES/74/299 (Improving global road safety) proclamando il "*Decade of Action for Road Safety 2021-2030*", con l'obiettivo ambizioso di ridurre del 50% il numero di vittime e di feriti della strada entro la fine del decennio; a tal proposito, l'OMS e le commissioni regionali delle Nazioni Unite (UNECE per l'Europa) hanno sviluppato un Piano Globale d'Azione, per il decennio 2021- 2030, quale documento guida, che evidenzia la necessità di:
    - o un approccio olistico al tema della sicurezza stradale (Safe System),
    - o miglioramenti nella progettazione di strade e veicoli,
    - o rafforzamento delle leggi e della loro applicazione,
    - o assistenza tempestiva ed efficace ai feriti;
  - in questo contesto, i governi nazionali e locali e le altre parti interessate sono stati invitati a sviluppare tutte le azioni utili a raggiungere gli obiettivi del Road Safety 2021-2030.

Considerato che :

- Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) a gennaio 2021 ha elaborato Il "*Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030*" che definisce le linee strategiche e declina le principali azioni da attuare per il miglioramento della sicurezza stradale, in coerenza con il contesto internazionale e con la programmazione strategica dell'ONU e della Commissione Europea;
- secondo la legge 144 del 17 maggio 1999, il *Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS)* è un sistema articolato di indirizzi, di misure per la promozione e l'incentivazione di piani e strumenti volti a migliorare i livelli di sicurezza da parte degli enti proprietari e gestori, di interventi infrastrutturali, di misure di prevenzione e controllo, di dispositivi normativi e organizzativi, finalizzati al miglioramento della sicurezza secondo gli obiettivi comunitari;
- Il Piano fissa come obiettivo generale quello di pervenire a dimezzare il numero di decessi (da 3000 a 1.500) attraverso un sistema articolato di azioni così suddivise:





- o azioni legislative, per l'adeguamento normativo in materia di sicurezza stradale;
  - o misure di potenziamento del controllo e della repressione delle violazioni;
  - o investimenti per il potenziamento e la manutenzione delle infrastrutture stradali;
  - o campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione.
- l'entità del fenomeno dell'incidentalità stradale ha assunto rilevanza di assoluta priorità rendendo necessario il rafforzamento di un sistema di conoscenze e di valori in grado di orientare scelte e comportamenti verso una mobilità sicura, responsabile, e sostenibile;
  - la sicurezza stradale costituisce una problematica complessa che coinvolge una molteplicità di soggetti e che, pertanto, necessita dell'azione sinergica e cooperante di tutti i livelli istituzionali, con un ruolo chiave Regioni, Province e Comuni, nella promozione di interventi concreti.
  - l'art. 1 comma 1 del D.Lg.s 285/1992 e successive modifiche sancisce che *"La sicurezza delle persone nonché la tutela dell'ambiente, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato"*;
  - la campagna di sensibilizzazione *"Sicuri sulla strada: connessi alla Vita"* si inserisce in un più ampio piano di strategie condivise, idonee ad implementare la promozione e diffusione degli indirizzi operativi predisposti in materia di sicurezza stradale, coerentemente alla programmazione europea e nazionale;
  - l'obiettivo della campagna è promuovere un cambiamento culturale e stimolare un tavolo di concertazione, per definire azioni concrete volte a ridurre il numero di vittime della strada;
  - l'attività di prevenzione degli incidenti non può prescindere dall'adozione di programmi di ricerca e di intervento multidisciplinari, finalizzati a consolidare una vera e propria educazione stradale;
  - il territorio provinciale salernitano presenta criticità, in termini di viabilità, traffico e sicurezza, tali da rendere necessaria un'azione coordinata tra enti locali e soggetti coinvolti nella prevenzione e nel controllo della circolazione stradale;
  - Le Forze dell'Ordine svolgono un ruolo essenziale nel garantire il rispetto delle normative sulla sicurezza stradale, con azioni di controllo e repressione delle violazioni;
  - Le associazioni di promozione sociale della sicurezza stradale rappresentano un valido supporto per le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza, in particolare ai giovani e agli utenti più vulnerabili della strada;

Considerato che le amministrazioni comunali firmatarie intendono promuovere iniziative condivise per migliorare la sicurezza stradale, attraverso azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione e monitoraggio;





## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Le parti concordano sulla necessità di definire linee strategiche generali e specifiche per migliorare la sicurezza stradale, prevenire gli incidenti, ridurre le infrazioni e sensibilizzare la popolazione.

Le azioni individuate mirano a:

- stimolare un'azione coordinata e sinergica in materia di sicurezza stradale;
- sviluppare un senso di autoregolazione per ridurre comportamenti a rischio;
- promuovere attività di monitoraggio, sensibilizzazione, prevenzione e formazione, per accrescere l'autonoma capacità di identificare le situazioni e i fattori di rischio, come pure quelli di protezione.

### ART. 2 – AZIONI DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Le parti aderenti al protocollo, anche in collaborazione con altri enti ed Istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e Forze dell'Ordine, si impegnano a realizzare:

- a) Campagne di sensibilizzazione sulla guida sicura, rivolte a cittadini, studenti e giovani neopatentati.
- b) Progetti educativi nelle scuole, per contrastare comportamenti scorretti assunti alla guida (uso del cellulare, eccesso di velocità, guida sotto effetto di alcol o sostanze stupefacenti, mancato utilizzo del casco e cinture di sicurezza).
- c) Laboratori con personale medico-sanitario utili ad analizzare i fattori principali che influenzano la guida e la percezione del rischio.
- d) Eventi, convegni e seminari di aggiornamento sulla sicurezza stradale.
- e) Materiale informativo e divulgativo per la cittadinanza.

### ART. 3 – MONITORAGGIO E REPORT

Le parti aderenti al protocollo, anche in sinergia con le Forze dell'Ordine territorialmente competenti, si impegnano a monitorare l'andamento delle azioni intraprese, elaborando dati e statistiche relativi agli incidenti stradali e alle infrazioni registrate sul territorio nonché a redigere relazioni annuali sulle attività di sensibilizzazione, prevenzione e formazione promosse, con l'obiettivo di valutare i risultati ottenuti e individuare eventuali azioni correttive.





#### ART. 4 – TAVOLO TECNICO PERMANENTE

Le attività di cui agli artt. 1, 2, 3 del presente Protocollo saranno coordinate da Tavolo Tecnico Permanente composto dai rappresentanti degli enti locali aderenti e degli altri enti ed Istituzioni pubbliche, degli enti del terzo settore, delle Forze dell'Ordine.

Il tavolo tecnico avrà il compito di programmare e coordinare le iniziative, monitorare i risultati e proporre eventuali azioni correttive.

Ogni ente locale aderente potrà proporre progetti e azioni specifiche in base alle esigenze del proprio territorio, in un'ottica di collaborazione e condivisione delle risorse.

#### Art. 5 – DURATA E VALIDITÀ

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

#### ART. 6 – COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Le parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo e si impegnano a promuovere le iniziative previste attraverso la diffusione sui canali di comunicazione istituzionali. A tale fine, potranno essere organizzate conferenze stampa, eventi pubblici e campagne mediatiche per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della sicurezza stradale.

#### ART. 7 – MODIFICHE AL PROTOCOLLO D'INTESA

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate, esclusivamente in forma scritta.

\*\*\*

Il presente Protocollo d'Intesa è redatto in più copie originali, una per ciascuna delle parti firmatarie, e sarà pubblicato sui rispettivi siti istituzionali per garantirne la massima diffusione e trasparenza.

